

AZIENDA OSPEDALIERO UNIVERSITARIA MEYER IRCCS

Delibera del Direttore Generale n. 244 del 17-04-2024

Proposta n. 404 del 2024

Oggetto: APPROVAZIONE SCHEMA DI ACCORDO DI COORDINAMENTO INTERAZIENDALE DELLA RETE DI CURE PALLIATIVE DELL'AREA VASTA CENTRO DA STIPULARE CON L'AZIENDA USL TOSCANA CENTRO E L'AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA CAREGGI

Dirigente: FERRIGNO MARIANGELA

Struttura Dirigente: RESPONSABILE AFFARI GENERALI E SVILUPPO

AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA MEYER I.R.C.C.S.
Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico
Viale Pieraccini, 24 - 50139 FIRENZE
C.F. P.Iva 02175680483

DELIBERAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

Oggetto	Convenzione con soggetti pubblici
Contenuto	APPROVAZIONE SCHEMA DI ACCORDO DI COORDINAMENTO INTERAZIENDALE DELLA RETE DI CURE PALLIATIVE DELL'AREA VASTA CENTRO DA STIPULARE CON L'AZIENDA USL TOSCANA CENTRO E L'AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA CAREGGI

Area Tecnico Amm.va	AREA TECNICO AMMINISTRATIVA
Coord. Area Tecnico Amm.va	BINI CARLA
Struttura	AFFARI GENERALI E SVILUPPO
Direttore della Struttura	FERRIGNO MARIANGELA
Responsabile del procedimento	DATTOLI FRANCA
Immediatamente Esecutiva	SI

Spesa prevista	Conto Economico	Codice Conto	Anno Bilancio

Estremi relativi ai principali documenti contenuti nel fascicolo		
Allegato	N° di pag.	Oggetto
A	22	Schema di accordo



IL DIRETTORE GENERALE

Dr. Paolo Morello Marchese
(D.P.G.R.T. n. 149 del 28 agosto 2023)

Richiamati:

- il Decreto Legislativo n. 502 del 30.12.1992 e successive modifiche ed integrazioni, recante *“Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell’art.1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421”*;
- il Decreto Legge n. 75 del 22 .06.2023, così come modificato dalla Legge n. 112 del 10.08.2023, recante *“Disposizioni urgenti in materia di organizzazione delle pubbliche amministrazioni, di agricoltura, di sport, di lavoro e per l’organizzazione del Giubileo della Chiesa cattolica per l’anno 2025”* ed in particolare l’art. 8-bis, contenente *“Disposizioni in materia di dirigenza sanitaria, amministrativa, professionale e tecnica del Servizio sanitario nazionale”*;
- la Legge Regionale Toscana n. 40 del 24.02.2005 e successive modifiche ed integrazioni, di *“Disciplina del Servizio Sanitario Regionale”*;
- la Legge Regionale Toscana n. 12 del 16.03.2023 e successive modifiche ed integrazioni *“Disposizioni in materia di istituti di ricovero e cura a carattere scientifico pubblici. Modifiche alla l.r. 40/2005”* con la quale si è proceduto alla disciplina degli istituti di ricovero e cura a carattere scientifico di diritto pubblico ed in particolare l’art. 13 con il quale sono state dettate le *“Disposizioni transitorie per il passaggio da Azienda Ospedaliero Universitaria Meyer ad Azienda Ospedaliera Universitaria Meyer IRCCS...”*;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 149 del 28.08.2023 con il quale il Dr. Paolo Morello Marchese è stato nominato Direttore Generale dell’Azienda Ospedaliera Universitaria Meyer IRCCS;

Dato atto che:

- con deliberazione del Direttore Generale n. 54 del 01.02.2021 è stato approvato il nuovo Atto Aziendale dell’A.O.U. Meyer, ai sensi dell’art. 6 del Protocollo d’intesa del 22.04.2002 fra Regione Toscana e Università degli Studi di Firenze, Siena e Pisa, con decorrenza dal 01.02.2021;
- con deliberazione del Direttore Generale n. 55 del 01.02.2021 sono stati assunti i primi provvedimenti attuativi in relazione alla conferma/riassetto delle strutture complesse e semplici dotate di autonomia ed al conferimento dei relativi incarichi di direzione;
- con deliberazione del Direttore Generale n. 56 del 01.02.2021 sono state assunte determinazioni attuative del nuovo Atto aziendale in relazione alla conferma/riassetto delle strutture Dipartimentali e/o a valenza dipartimentale, delle Aree Funzionali Omogenee, dell’Area Servizi dell’Ospedale, dell’Area dei Diritti del Bambino, dell’Area Tecnico Amministrativa ed al conferimento di relativi incarichi di direzione;
- con successiva deliberazione del Direttore Generale n. 92 del 15.02.2021 si è provveduto ad assumere ulteriori disposizioni attuative relative all’organizzazione dell’A.O.U. Meyer in ordine alle Strutture semplici Intrasoc, Unità Professionali, Uffici e Incarichi professionali;
- con deliberazione del Direttore Generale n. 443 del 23.09.2022 l’A.O.U. Meyer ha disposto la presa d’atto del Decreto del Ministero della Salute del 02.08.2022, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 200 del 27.08.2022, con cui l’Azienda Ospedaliero Universitaria Meyer è

stata riconosciuta Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico (I.R.C.C.S.), per la disciplina di pediatria;

Su proposta della Dr.ssa Mariangela Ferrigno, Responsabile facente funzioni della S.O.C. Affari Generali e Sviluppo, giusta deliberazione n. 493 del 27/10/2022, la quale, con riferimento alla presente procedura, attesta la regolarità amministrativa e la legittimità dell'atto;

Premesso che:

- l'art. 15 della Legge n. 241 del 1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" prevede che le Amministrazioni Pubbliche possano sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune, nel rispetto della legge e dell'interesse pubblico istituzionalmente perseguito;
- l'art. 8 della Legge Regionale della Toscana n. 40/2005 prevede l'intesa e l'accordo interaziendali, quali strumenti finalizzati a rendere operativi, in una logica di rete, gli indirizzi regionali e di area vasta in materia sanitaria e socio-sanitaria;
- ai sensi dell'art. 9 della L. n. 40/2005 le aziende e gli enti del servizio sanitario regionale concorrono nella specificità propria del ruolo e dei compiti allo sviluppo a rete del sistema sanitario attraverso una programmazione di area vasta;

Richiamati:

- la Legge n. 38 del 15 marzo 2010 che riconosce e tutela il diritto del cittadino ad accedere alle cure palliative (CP) e alla terapia del dolore come prestazioni sanitarie facenti parte dei Livelli Essenziali di Assistenza (LEA). La legge, attraverso l'istituzione delle reti di Cure Palliative Pediatriche (CPP), intende assicurare alla persona malata e alla sua famiglia il rispetto della dignità e dell'autonomia della persona malata, un'adeguata risposta al bisogno di salute, l'equità nell'accesso all'assistenza, la qualità delle cure e la loro appropriatezza alle specifiche esigenze individuali, il sostegno sanitario e socio assistenziale. A tal fine dà indicazioni per l'umanizzazione delle cure e per delineare il percorso delle cure palliative, sia per gli adulti che per l'età pediatrica.
- il Decreto Ministeriale n. 77 del 23 maggio 2022 che, nel definire i modelli e gli standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale nel Servizio sanitario nazionale, indica anche quelli per le cure palliative.
- la DGRT 145/2022 che, recependo l'Accordo Stato-Regioni del 25 marzo 2021 sull'Accreditamento della Rete di Terapia del Dolore e Cure Palliative Pediatriche, sancisce la peculiarità dell'ambito pediatrico e la necessità di una risposta specifica e dedicata ai bisogni del paziente pediatrico, sia a livello clinico-organizzativo che formativo e informativo, indicando al contempo l'opportuna integrazione con le risorse delle Reti di Cure Palliative e le Reti di Terapia del Dolore per l'adulto.
- la DGRT n. 1508/2022 di recepimento del DM n.77/2022.
- la DGRT 960 del 07.08.2023, recante il "Piano regionale per le cure palliative 2023-2026", che prevede la definizione di protocolli condivisi di area vasta per l'attivazione della consulenza palliativistica pre e post dimissione ospedaliera, ai fini della scelta del percorso territoriale da attivare, in un'ottica di appropriatezza e garantendo la continuità assistenziale, con l'attivazione dei servizi di prossimità, unitamente al consolidamento delle reti di assistenza domiciliare, per la presa in carico di un maggior numero di malati cronici evoluti e dedica un capitolo specifico

anche alle cure palliative in ospedale, con le consulenze specialistiche e l'attività ambulatoriale, e in particolare alle cure palliative precoci e simultanee nei pazienti con patologia cronica evolutiva;

Dato atto che, con e-mail del 21.02.2024, è stato trasmesso dalla Direzione Sanitaria di questa Azienda alla SOC Affari Generali e Sviluppo un apposito progetto inerente l'istituzione di un Coordinamento Interaziendale di Cure Palliative (CIACP) che, coerentemente ed in applicazione degli indirizzi normativi regionali sopra richiamati, prevede il coinvolgimento delle tre Aziende Sanitarie presenti nell'Area Vasta Toscana Centro al fine di migliorare la qualità delle cure palliative erogate e garantire un equo accesso a tutti i pazienti, adulti e pediatrici su tutto l'ambito territoriale della suddetta Area Vasta;

Atteso che:

- a seguito di contatti intercorsi con l'Azienda USL Toscana Centro e l'Azienda Ospedaliero-Universitaria Careggi è stata raggiunta un'intesa sul testo dell'accordo per l'istituzione di un Coordinamento Interaziendale di Cure Palliative (CIACP) quale aggregazione funzionale ed integrata delle attività assistenziali e di ricerca erogate nell'ambito delle cure palliative dalle tre Aziende sanitarie dell'Area Vasta Centro;
- la mission prioritaria del CIACP è quella di coordinare il processo di organizzazione della rete di cure palliative di Area Vasta, monitorarne lo stato di attuazione a livello locale e definire gli indirizzi per lo sviluppo di percorsi di presa in carico e assistenza di tutti i pazienti adulti e pediatrici in ospedale, sul territorio e in Hospice;

Visto lo schema dell'accordo per il Coordinamento interaziendale della rete di cure palliative dell'Area Vasta Centro da stipularsi con l'Azienda USL Toscana Centro e l'Azienda Ospedaliero-Universitaria Careggi di durata triennale, dalla data di sottoscrizione, diretto alla regolamentazione dei concorrenti rapporti tra le parti, allegato A al presente provvedimento a formarne parte integrante e sostanziale, e ritenuto di approvarlo;

Dato atto che dall'assunzione del presente provvedimento non derivano oneri per questa Azienda;

Rilevata la necessità di dotare il presente atto della immediata eseguibilità, ai sensi dell'art. 42, comma 4, della L.R.T. n. 40/2005 e ss.mm.ii, al fine di consentire in tempi brevi la sottoscrizione dell'accordo in oggetto e rendere operative le disposizioni ivi contenute;

Considerato che il Responsabile del Procedimento, individuato ai sensi della Legge n. 241/1990 nella persona della Dr.ssa Franca Dattoli sottoscrivendo l'atto attesta che lo stesso, a seguito dell'istruttoria effettuata, nella forma e nella sostanza è legittimo;

Acquisito il parere del Dr.ssa Carla Bini, Coordinatore dell'Area Tecnico Amministrativa, espresso mediante sottoscrizione del presente atto;

Vista la sottoscrizione del Direttore Sanitario e del Direttore Amministrativo, per quanto di competenza, ai sensi dell'art. 3 del Decreto Legislativo n. 229/99;



DELIBERA

Per quanto esposto in narrativa che espressamente si richiama,

- 1) Di approvare lo schema dell'accordo di Coordinamento interaziendale della rete di cure palliative dell'Area Vasta Centro da stipularsi con l'Azienda USL Toscana Centro e l'Azienda Ospedaliero-Universitaria Careggi di durata triennale, dalla data di sottoscrizione, diretto alla regolamentazione dei concorrenti rapporti tra le parti, secondo lo schema allegato A al presente atto quale parte integrante e sostanziale.
- 2) Di dare atto che dall'assunzione del presente provvedimento non derivano oneri per questa Azienda.
- 3) Di dotare il presente atto della immediata eseguibilità, ai sensi dell'art. 42, comma 4, della L.R.T. n. 40/2005 e ss.mm.ii, al fine di consentire in tempi brevi la sottoscrizione dell'accordo in oggetto e rendere operative le disposizioni ivi contenute.
- 4) Di trasmettere il presente atto al Collegio Sindacale ai sensi dell'art. 42, comma 2, della L.R.T. n. 40/2005 contemporaneamente all'inoltro all'albo di pubblicità degli atti di questa A.O.U. Meyer I.R.C.C.S.

IL DIRETTORE GENERALE
(Dr. Paolo Morello Marchese)

IL DIRETTORE SANITARIO
(Dr. Emanuele Gori)

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO
(Dr. Lorenzo Pescini)

Allegato A

ACCORDO DI COORDINAMENTO INTERAZIENDALE DELLA RETE DI CURE

PALLIATIVE DELL'AREA VASTA CENTRO

TRA

TRA L'AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA CAREGGI (di seguito "AOU CAREGGI") con sede legale a Firenze, Largo Brambilla n. 3 (P.IVA n.04612750481), rappresentata dal Direttore Generale Dott.ssa Daniela Matarrese, domiciliata per la carica presso la sede legale della AOU Careggi;

E

L'AZIENDA USL TOSCANA CENTRO (di seguito "AUSL Toscana Centro"), con sede legale a Firenze, piazza Santa Maria Nuova n. 1 (P.IVA 06593810481), nella persona del Direttore Generale, Ing. Valerio Mari, domiciliato per la carica presso la sede legale della AUSL Toscana Centro;

E

L'AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA MEYER IRCCS (in seguito denominata AOU MEYER) con sede a Firenze, viale Pieraccini, 24, (P. IVA n. 04612810483) in persona del Direttore Generale Dr. Paolo Morello Marchese, domiciliato per la carica presso la sede dell'Azienda Ospedaliera; congiuntamente indicate come "Parti"

PREMESSO CHE:

- l'art. 15 della Legge n. 241 del 1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di

accesso ai documenti amministrativi" prevede che le Amministrazioni Pubbliche possano sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune, nel rispetto della legge e dell'interesse pubblico istituzionalmente perseguito;

- l'art. 8 della Legge Regionale della Toscana n. 40/2005 prevede l'intesa e l'accordo interaziendali, quali strumenti finalizzati a rendere operativi, in una logica di rete, gli indirizzi regionali e di area vasta in materia sanitaria e socio-sanitaria;

- ai sensi dell'art. 9 della L. n. 40/2005 le aziende e gli enti del servizio sanitario regionale concorrono nella specificità propria del ruolo e dei compiti allo sviluppo a rete del sistema sanitario attraverso una programmazione di area vasta;

RICHIAMATI:

- La Legge n.38 del 15 marzo 2010 che riconosce e tutela il diritto del cittadino ad accedere alle cure palliative (CP) e alla terapia del dolore come prestazioni sanitarie facenti parte dei Livelli Essenziali di Assistenza (LEA). La legge, attraverso l'istituzione delle reti di Cure Palliative Pediatriche (CPP), intende assicurare alla persona malata e alla sua famiglia il rispetto della dignità e

dell'autonomia della persona malata, un'adeguata risposta al bisogno di salute, l'equità nell'accesso all'assistenza, la qualità delle cure e la loro appropriatezza alle specifiche esigenze individuali, il sostegno sanitario e socio assistenziale. A tal fine dà indicazioni per l'umanizzazione delle cure e per delineare il percorso delle cure palliative, sia per gli adulti che per l'età pediatrica.

- Il Decreto Ministeriale n.77 del 23 maggio 2022 che, nel definire i modelli e gli standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale nel Servizio sanitario nazionale, indica anche quelli per le cure palliative.

- la DGRT 145/2022 che, recependo l'Accordo Stato-Regioni del 25 marzo 2021 sull'Accreditamento della Rete di Terapia del Dolore e Cure Palliative Pediatriche, sancisce la peculiarità dell'ambito pediatrico e la necessità di una risposta specifica e dedicata ai bisogni del paziente pediatrico, sia a livello clinico-organizzativo che formativo e informativo, indicando al contempo l'opportuna integrazione con le risorse delle Reti di Cure Palliative e le Reti di Terapia del Dolore per l'adulto.

- la DGRT n. 1508/2022 di recepimento del DM n.77/2022.

- la DGRT 960 del 07.08.2023, recante il "Piano

regionale per le cure palliative 2023-2026", che prevede la definizione di protocolli condivisi di area vasta per l'attivazione della consulenza palliativistica pre e post dimissione ospedaliera, ai fini della scelta del percorso territoriale da attivare, in un'ottica di appropriatezza e garantendo la continuità assistenziale, con l'attivazione dei servizi di prossimità, unitamente al consolidamento delle reti di assistenza domiciliare, per la presa in carico di un maggior numero di malati cronici evoluti e dedica un capitolo specifico anche alle cure palliative in ospedale, con le consulenze specialistiche e l'attività ambulatoriale, e in particolare alle cure palliative precoci e simultanee nei pazienti con patologia cronica evolutiva.

- l'articolo 5 c. 4 bis della suddetta Legge 38/2010, introdotto dalla LEGGE 29 dicembre 2022, n. 197 con cui è stato disposto che regioni e province autonome presentino, entro il 30 gennaio di ciascun anno, un piano di potenziamento delle cure palliative al fine di raggiungere entro l'anno 2028 il 90 per cento della popolazione interessata.

CONSIDERATO che al fine di migliorare la qualità delle cure palliative erogate e garantire un equo accesso a tutti i pazienti, adulti e pediatrici, su tutto l'ambito

territoriale dell'Area Vasta Toscana Centro (AVC),
coerentemente ed in applicazione degli indirizzi
normativi regionali, l'AOUC, l'AOUM IRCCS e l'AUSLTC
hanno raggiunto un'intesa circa la necessità di istituire
un **Coordinamento Interaziendale di Cure Palliative
(CIACP)** che prevede il coinvolgimento delle tre Aziende
Sanitarie medesime, presenti nella suddetta Area. Il
CIACP costituisce un'aggregazione funzionale ed integrata
delle attività assistenziali e di ricerca erogate
nell'ambito delle cure palliative dalle tre aziende
sanitarie dell'area vasta centro: AUSL Toscana Centro,
AOU Careggi e IRCCS Meyer. Il CIAP, quale modello
organizzativo interistituzionale, coordina la
riorganizzazione della rete di cure palliative di Area
Vasta, monitorandone lo stato di attuazione a livello
locale e sviluppa percorsi di presa in carico e di
assistenza di tutti i pazienti adulti e pediatrici in
ospedale, sul territorio ed in Hospice.

Si rende necessario procedere alla regolamentazione dei
concorrenti rapporti tra le parti tramite stipula di
apposito accordo convenzionale.

**TUTTO QUANTO SOPRA PREMESSO SI CONVIENE E SI STIPULA
QUANTO SEGUE:**

ART.1 CIACP: composizione, attività, funzioni ed obiettivi

Art. 1.1. Composizione

A) Strutture coinvolte

Per l'AOU CAREGGI:

la struttura organizzativa dedicata alle cure palliative dell'Azienda Ospedaliero Universitaria Careggi;

Per l'AOU MEYER:

La Struttura organizzativa semplice (SOSA) Terapia del dolore e cure palliative.

L'Hospice pediatrico regionale.

Per l'AUSL TOSCANA CENTRO:

L'Unita' Funzionale (UFC) Cure palliative dell'AUSL Toscana Centro;

B) Organismo Tecnico - Referenti

All'interno del CIAP è costituito un Organismo tecnico composto dai referenti dei singoli nodi di ciascun ambito della rete e rappresentativo di tutte le figure professionali che vi operano ovvero:

- dal Responsabile coordinatore incaricato per l'AOU Meyer IRCCS e dal Direttore del Dipartimento delle Professioni Sanitarie di AOU Meyer IRCCS;
- dal responsabile della struttura organizzativa dedicata alle cure Palliative in AOU Careggi e dal Direttore del Dipartimento delle Professioni Infermieristiche ed Ostetriche di AOU Careggi;
- dal Direttore del Dipartimento di Assistenza Infermieristica ed Ostetrica di AUSL Toscana Centro e dal

Direttore dell'UFC Cure palliative dell'AUSL Toscana

Centro, che svolge altresì le funzioni di coordinatore del CIAP.

- **Coordinatore**

Per l'implementazione e l'organizzazione operativa delle attività del CIACP, a titolo esemplificativo e non esaustivo, il Direttore dell'UFC Cure palliative dell'AUSL Toscana Centro è individuato quale Coordinatore del CIACP e si occuperà di promuovere attività finalizzata alla gestione e al monitoraggio delle interconnessioni tra i diversi setting ed operatori professionali in cui operano strutture ed equipe multiprofessionali delle Aziende AUSLTC, AOUM IRCSS e AOUC; dell'ottimizzazione ed implementazione, di concerto con le varie figure professionali e strutture del costituendo CIACP, dei percorsi organizzativi ed assistenziali di presa in carico del paziente pediatrico ed adulto nell'ambito delle cure palliative e della terapia del dolore, del coordinamento del processo di riorganizzazione delle cure palliative di Area Vasta anche attraverso la pianificazione, organizzazione e programmazione delle attività, in collaborazione con le altre figure professionali e strutture operanti a vario titolo all'interno del costituendo CIACP, definendone le linee di azione coerentemente agli obiettivi prioritari e specifici ed

alle azioni trasversali ed agli standard previsti nel "Piano regionale per le cure palliative 2023-2026" e nel relativo cronoprogramma, allegati A) e B) alla DGRT n. 960/2023, monitorandone annualmente l'attuazione a livello locale anche sulla base di specifici indicatori da definirsi; della promozione di progetti di formazione del personale per il miglioramento clinico-assistenziale dei pazienti; dell'attività di verifica circa il raggiungimento degli obiettivi operativi fissati e dei risultati raggiunti, in sinergia con gli altri referenti dell'organismo tecnico di cui sopra e altre strutture ed operatori delle parti coinvolte, tramite attività di monitoraggio in ottemperanza alle disposizioni normative di riferimento, in particolare alla DGRT n. 960/2023.

Il Coordinatore curerà altresì le fasi procedurali per la stesura di protocolli ed istruzioni operative condivise con gli altri referenti dell'organismo tecnico ed operatori del Centro, nonché di reportistica riepilogativa dei risultati raggiunti e dei dati rilevabili dall'attività di monitoraggio e verifica dei processi attivati.

Art. 1.2. Mission, attività, obiettivi e finalità del CIACP

1. La *mission* del CIACP è quella di coordinare il processo di organizzazione della rete di cure Palliative di Area

Vasta, monitorarne lo stato di attuazione a livello locale, definire gli indirizzi per lo sviluppo di percorsi di presa in carico e di assistenza di tutti i pazienti adulti e pediatrici in ospedale, sul territorio e in Hospice. Tale attività sarà a sua volta inquadrata nella governance regionale attraverso il Coordinatore regionale, da individuarsi nel Dirigente del Settore regionale competente per l'Assistenza sanitaria territoriale come previsto nel Piano regionale per le cure palliative 2023-2026" di cui alla DGRT n. 960/2023;

2. Le principali attività del CIACP, sintetizzate a titolo esemplificativo e non esaustivo, riguardano:

- *formazione*: il CIACP persegue la valorizzazione professionale come valore fondante e investe nella capacità del capitale professionale, implementando progetti di formazione continua, post-laurea e specialistica, anche attraverso la rilevazione degli specifici bisogni formativi;

- *attività di ricerca e di divulgazione scientifica* tramite lo studio e la condivisione di casistica specifica e di particolare complessità, anche su tematiche di tipo etico;

- *attività di pianificazione e coordinamento* delle azioni strategiche e dei processi operativi tra i vari setting in cui operano le strutture e le equipe di AUSLTC, AOUM IRCCS

e AOUC, per un'aggregazione funzionale ed integrata delle attività assistenziali e di ricerca erogate nell'ambito delle cure palliative delle suddette tre Aziende nell'AVC;

- *attività di monitoraggio e di valutazione periodica dell'attività clinica e assistenziale erogata, dell'efficacia ed ottimizzazione dei percorsi e modelli organizzativi innovativi applicabili, attraverso la definizione di appositi indicatori e attraverso l'elaborazione di documenti riepilogativi di sintesi e definizione di protocolli e procedure operative, nonché del corretto recepimento ed applicazione delle norme e dei relativi aggiornamenti relative alle cure palliative;*

- *attività di comunicazione ed informazione sulle cure palliative per incentivare la sensibilizzazione sul tema e la conoscenza dei servizi offerti sul territorio.*

3. I macro obiettivi e le finalità del CIACP possono essere genericamente riepilogati come segue:

- *valorizzazione e investimento sul capitale professionale e sul know how;*

- *ottimizzazione e miglioramento dei servizi e dei percorsi nell'ambito dell'assistenza, della ricerca e sperimentazione delle cure palliative per ridurre le differenze nelle pratiche cliniche e nelle opportunità diagnostiche e terapeutiche e favorendo così l'equità di accesso alle cure;*

- promozione dell'innovazione clinica ed assistenziale per migliorare l'appropriatezza clinico-terapeutica e l'efficienza organizzativa dei percorsi, ponendo al centro il malato e la sua famiglia, anche attraverso una valutazione multidimensionale dei bisogni ed un controllo più efficiente dei sintomi e del dolore, promuovendo un approccio di Cure Palliative Precoci e Simultanee in particolare nei pazienti oncologici a sostegno della continuità delle cure, delle scelte terapeutiche e nella programmazione del percorso di cura;

- assicurare la continuità assistenziale attraverso l'integrazione dei diversi setting assistenziali (casa, Hospice, ospedale, ambulatorio e RSA) tramite la costruzione di sinergie di rete ed ottimizzazione dei percorsi organizzativi;

ART 2 Ruoli e competenze delle strutture coinvolte di cui al punto 1.1

- SOSA Terapia del dolore e cure palliative dell'AOU Meyer IRCCS

In attesa dell'avvio delle attività dell'Hospice pediatrico regionale, la SOSA Terapia del dolore e cure palliative dell'AOU Meyer IRCCS metterà a disposizione della rete presso l'Ospedale Meyer le competenze dell'equipe specialistica, erogando visite di cure palliative ai fini della valutazione della corretta presa

in carico terapeutica e assistenziale, anche di tipo residenziale. Tale SOSA, nel suo ruolo di riferimento regionale, fornirà supporto e consulenza prevalentemente a distanza; sul territorio dell'AVC potrà assistere i pazienti a domicilio con proprio personale, integrandosi con gli operatori dell'AUSL TC.

- Struttura dedicata alle Cure Palliative in AOU Careggi

La Struttura metterà a disposizione della rete presso l'Ospedale Careggi le competenze dell'equipe specialistica, erogando visite di cure palliative intraospedaliere ai fini della valutazione della corretta presa in carico terapeutica e assistenziale, sia nella patologia evolutiva che nel fine vita del paziente adulto.

La scuola di Specializzazione in Medicina e Cure Palliative supporta le attività del CIACP, partecipando alla valutazione degli esiti ed alla proposta di modelli organizzativi e procedurali innovativi utili a migliorare l'efficienza della RLCP ed il sistema procedurale delle interconnessioni.

- Unità Funzionale (UFC) Cure palliative dell'AUSL Toscana Centro

L'UFC gestisce, in maniera integrata e funzionale, la RLCP dell'area vasta centro. In tale contesto offre CP di base e specialistiche, simultanee e precoci e assistenza al

fine vita in tutti setting assistenziali: ospedale, Hospice e domicilio. Gestisce la presa in carico di tutti i pazienti adulti e di quelli pediatrici a domicilio.

ART 3 Ulteriori ambiti collaborativi all'interno del sistema delle cure palliative

L'organismo tecnico, in relazione alle specifiche esigenze di ottimizzazione del processo di organizzazione della rete di cure Palliative di Area Vasta, potrà valutare, a cura dell'Ente competente sulla base della casistica, il coinvolgimento di soggetti terzi. I rapporti con questi soggetti saranno disciplinati tramite apposite convenzioni, nel rispetto, con particolare riferimento ai soggetti del terzo settore, delle modalità e condizioni previste dal D.lgs 117/2017.

ART.4 - VALORIZZAZIONE ECONOMICA E FLUSSI ECONOMICI

Le Parti, tenuto conto ciascuna del ruolo di erogatore del livello assistenziale di propria competenza convengono di prendere in carico il paziente nelle varie fasi di competenza del percorso di cui al precedente articolo, registrando ognuna l'attività erogata.

ART. 5 - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Sulla base delle attività contrattualizzate le parti ritengono opportuno inquadrare i loro rapporti nei termini di una contitolarità del trattamento, disciplinandoli attraverso uno specifico atto interno di contitolarità ai

sensi dell'art. 26 del Regolamento UE 2016/679, **Allegato 1**

al presente accordo costituendone parte integrante e sostanziale.

I dati forniti dalle Parti, e relativi ai soggetti che svolgono le attività dedotte in accordo e a quelli che effettuano attività amministrative funzionali alla gestione del rapporto saranno trattati nel rispetto dei principi di liceità, correttezza, trasparenza, adeguatezza, pertinenza e necessità di cui all'art.5, paragrafo 1 del GDPR. Il conferimento di tali dati tra le Parti è obbligatorio al fine di adempiere a tutti gli obblighi comunque connessi alla gestione ed esecuzione del rapporto instaurato con il presente atto. Le Parti si danno reciprocamente atto che le persone che agiscono per loro conto sono state informate sull'utilizzo dei propri dati personali e hanno dato il consenso al trattamento dei loro dati personali, strettamente connesso ai compiti demandati

ART.6 - PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E CONFLITTO DI INTERESSI - TRASPARENZA

Nell'attività di cui al presente accordo le Parti e i professionisti coinvolti:

- sono tenuti al rispetto del Codice di Comportamento dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni di cui al DPR n. 62 del 2013);

- si astengono dal prendere decisioni e svolgere attività che possano configurare un conflitto d'interessi, ai sensi del D.P.R. n. 62/2013 e della ulteriori disposizioni normative vigenti in materia;

- rispettano il divieto di pantouflage di cui all'art. 53 c. 16 ter del D.lgs 165/2001;

- sono soggetti all'osservanza del segreto professionale e d'ufficio.

ART. 7 - DURATA

L'Accordo ha una durata sperimentale di tre anni dalla data di sottoscrizione delle Parti dall'apposizione dell'ultima firma in formato digitale e può essere prorogato, previa valutazione positiva della sperimentazione, per la medesima durata, tramite richiesta e accettazione via PEC scambiata tra le stesse.

Le Parti possono recedere dall'Accordo con preavviso di 60 giorni.

ART. 8 - NORME FINALI

1. Le Parti si impegnano a risolvere in via bonaria tra loro qualsiasi controversia insorta/insorgenda sull'accordo.

2. Le Parti, ai sensi dell'art. 5, comma 5, del D.lgs. 28/2010, potranno sottoporre la relativa controversia a un preliminare tentativo di conciliazione in base al Regolamento Nazionale di Mediazione.

3. Per tutto quanto non espressamente previsto dall'accordo si fa rinvio alle vigenti disposizioni in materia.

4. Eventuali modifiche/integrazioni da apportare al presente accordo saranno concordate tra le Parti tramite scambio di corrispondenza PEC.

5. L'entrata in vigore di disposizioni normative di legge successive, che rechino una disciplina diversa da quella in esso prevista, comporta la caducazione delle disposizioni incompatibili e la diretta applicazione della disciplina sopravvenuta fino al relativo adeguamento.

ART. 9 REGISTRAZIONE E SPESE

Il contratto è soggetto a registrazione solo in caso d'uso, ai sensi dell'art. 5, comma 2 DPR 131/1986. 8

Il presente atto è soggetto all'imposta di bollo ai sensi dell'art. 2 dell'Allegato A - Tariffa Parte I, del D.P.R. 642/1972. L'imposta di bollo pari a Euro 96 è posta a carico delle parti in misura uguale:

L'AOU Meyer provvederà ad assolvere il pagamento dell'imposta in modo virtuale, giusta autorizzazione dell'Agenzia delle Entrate Ufficio Territoriale di Firenze Prot. n. 57270 del 10.06.2014 integrata con Prot. n. 67617 del 03.07.2020.

L'AOU CAREGGI provvederà ad assolvere il pagamento

dell'imposta giusta autorizzazione con provvedimento

Agenzia delle Entrate Ufficio Territoriale di Firenze

Prot. N. 0012047 del 06.02.2017.

L'AUSL Toscana Centro provvederà ad assolvere il pagamento

dell'imposta giusta autorizzazione dell'Ufficio

Territoriale di Firenze 1 Prot. 104296/24.12.2015.

L'Accordo viene sottoscritto digitalmente ai sensi

dell'art. 15 comma 2 bis della L. n. 241/1990.

Letto approvato e sottoscritto

Per l'Azienda Ospedaliero-Universitaria Careggi

Il Direttore Generale

Dr.ssa Daniela Matarrese

Per L'Azienda USL Toscana Centro

Il Direttore Generale

Ing. Valerio Mari

Per l'Azienda Ospedaliera Universitaria IRCCS

Il Direttore Generale

Dr. Paolo Morello Marchese

ALLEGATO 1

ACCORDO DI CONTITOLARITA'

TRA

L'AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA CAREGGI (di seguito "AOU Careggi")

con sede legale a, n. (C.F./P.I. ...) rappresentata

dal, domiciliato per la carica nella sede della stessa Azienda

Ospedaliera;

E

L'AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA MEYER (più avanti denominata "AOU

MEYER"), con sede legale a Firenze, viale Pieraccini, 24, (P. IVA n. 04612810483) in

persona del Direttore Generale Dr. Paolo Morello Marchese, domiciliato per la carica

presso la sede dell'Azienda Ospedaliera;

E

L'AZIENDA USL TOSCANA CENTRO, con sede legale a Firenze, piazza Santa Maria

Nuova n. 1 (P.IVA 06593810481), nella persona del Direttore Generale, Ing. Valerio

Mari, domiciliato per la carica presso la sede legale della AUSL Toscana Centro;

Congiuntamente indicate come le "Parti"

PREMESSO CHE

a) In relazione all'Accordo per il COORDINAMENTO INTERAZIENDALE DELLA RETE

DI CURE PALLIATIVE DELL'AREA VASTA CENTRO si ritiene opportuno inquadrare i

rapporti tra gli enti coinvolti nei termini di una contitolarità del trattamento;

b) Ai sensi dell'art. 26 Regolamento UE 2016/679 (in seguito anche RGPD) sulla

protezione dei dati, due o più titolari del trattamento si qualificano come contitolari del

trattamento quando determinano congiuntamente le finalità e le modalità del

trattamento;

c) Tale configurazione di relazioni - orientata nel senso della co-decisione piuttosto che dell'autonomia, - può essere utilmente implementata nel caso di percorsi di cura condivisi tra diversi enti sanitari, che spesso si attivano in riferimento a progettualità regionali;

e) Essa si conserva pur laddove ciascun ente mantenga un proprio ruolo specifico, cioè anche in caso di asimmetria della titolarità, sempre comunque nel contesto di un coordinamento di attività (come ad esempio nei rapporti tipo hub/spoke), che trovi appunto la sua ragion d'essere nella comune finalità e nell'accordo sui mezzi e le modalità per raggiungerla;

f) La nozione di contitolarità, in breve, può essere strumento utile alla gestione, dal punto di vista della protezione dei dati personali, di percorsi di cura programmaticamente ulteriori rispetto all'ambito di un unico titolare, pur nella specificità delle varie fasi in cui si articolano e nella diversità dei rispettivi ruoli e funzioni degli enti coinvolti (dalla quale consegue che i dati necessari per le attività condivise possono essere trattati dai contitolari con una diversa profondità di accesso);

g) Ai sensi del sopra citato articolo 26 del RGPD, i contitolari del trattamento devono determinare in modo trasparente, mediante un accordo interno, le rispettive responsabilità in merito all'osservanza degli obblighi derivanti dal Regolamento UE 2016/679, con particolare riguardo all'esercizio dei diritti dell'interessato, e le rispettive funzioni di comunicazione delle informazioni di cui agli articoli 13 e 14 RGPD, a meno che e nella misura in cui le rispettive responsabilità siano determinate dal diritto dell'Unione e dello Stato membro cui i titolari del trattamento sono soggetti;

h) Tale accordo interno deve riflettere adeguatamente i rispettivi ruoli e i rapporti dei contitolari con gli interessati;

i) Il contenuto essenziale dell'accordo deve essere messo a disposizione

dell'interessato, il quale può comunque esercitare i propri diritti ai sensi del presente regolamento nei confronti di e contro ciascun titolare del trattamento.

CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

Art. 1

1.1. Le premesse sono parte integrante e sostanziale del presente accordo.

Art. 2

2.1. Le aziende firmatarie del presente accordo sono contitolari del trattamento in relazione alle attività finalizzate al coordinamento interaziendale della rete di cure palliative dell'area Vasta Centro

Art. 3

3.1 Le parti assumono l'onere, anche per il mezzo del personale addetto alla attività di segreteria, di distribuire agli assistiti l'informativa congiunta ai sensi dell'art. 13 RGPD.

Art. 4

4.1 Il Contitolare del Trattamento si impegna a mantenere la segretezza dei dati personali raccolti, trattati e utilizzati in virtù del rapporto di contitolarità instauratosi.

4.2 In ogni caso, le Parti si impegnano a considerare strettamente confidenziale tutto il materiale generalmente non di dominio pubblico, e si impegnano ad utilizzare tali informazioni solamente per gli scopi previsti dall'accordo convenzionale.

Art. 5

5.1 Il Contitolare del Trattamento è tenuto a mettere in atto tutte le misure di sicurezza tecniche e organizzative adeguate per proteggere i dati personali raccolti, trattati o utilizzati nell'ambito del rapporto di contitolarità, conformemente al piano della sicurezza stabilito. Il Contitolare del Trattamento deve verificare regolarmente il rispetto di tali misure e fornire sufficiente documentazione al Titolare.

5.2 Il Contitolare del Trattamento adotterà tutte le misure di sicurezza tecniche e organizzative per il tempestivo recupero della disponibilità dei dati personali in caso di incidente fisico o tecnico.

5.3 Il Contitolare eseguirà un monitoraggio periodico sul livello di sicurezza raggiunto, al fine di renderlo sempre adeguato al rischio.

Art. 6

6.1 Ciascun contitolare del trattamento risponderà personalmente delle modalità di trattamento dei dati personali degli assistiti.

Art. 7

7.1 Le parti convengono che il punto di contatto tra gli assistiti e i contitolari, anche al fine dell'esercizio dei diritti da parte degli interessati, è L'Azienda USL Toscana Centro per il mezzo dei seguenti contatti:

- Telefono:

- Mail:

- PEC:

Art. 8

8.1 Eventuali modifiche al presente Accordo dovranno essere apportate per iscritto e potranno essere modificate solo attraverso una dichiarazione scritta concordata tra le Parti.

8.2 L'invalidità, anche parziale, di una o più delle clausole del presente Accordo non pregiudica la validità delle restanti clausole.

8.3 Le Parti hanno letto e compreso il contenuto del presente Accordo e sottoscrivendolo esprimono pienamente il loro consenso.

Firme dei rappresentanti dei contitolari:

Per l'Azienda Ospedaliero-Universitaria Careggi

Il Direttore Generale

Dr.ssa Daniela Matarrese

Per L'Azienda USL Toscana Centro

Il Direttore Generale

Ing. Valerio Mari

Per l'Azienda Ospedaliera Universitaria Meyer -IRCCS

Il Direttore Generale

Dr. Paolo Morello Marchese
